

*In Consiglio comunale martedì 17 aprile*

# Imu: deliberate le nuove aliquote

Si è svolto a Palazzo Carmine martedì 17 aprile un lungo e infuocato Consiglio comunale, che vedeva all'ordine del giorno argomenti importanti e scottanti: l'Imu, il bilancio di previsione per l'anno corrente, interpellanze da parte dei gruppi di minoranza *Progetto comune* e *Cannobio per tutti*.

Una nota lieta c'è stata, sia pure a margine del Consiglio: proprio mentre la discussione era più accesa, intorno alle 0,40, il consigliere Giorgio Bertolazzi, assente più che giustificato, diventava papà e salutava la venuta al mondo del piccolo Christian.

Per l'Imu, la nuova imposta sulle proprietà immobiliari, è stato approvato il regolamento e sono state deliberate le nuove aliquote, con il voto contrario dei consiglieri di minoranza Verrua, Costanza e Rubini e l'astensione di Viviano.

Per la prima casa l'aliquota è stata stabilita dalla Giunta al 4permille, che si deve calcolare aumentando il valore catastale del 60% e al totale si sottrae la cifra di 200 euro oltre a ulteriori 50 euro per ogni figlio minore. Secondo i conti del Sindaco si pagherebbe meno di quanto si pagava per l'Ici (che

di fatto non c'era più, pertanto si dovrà pagare senz'altro di più perché qualsiasi cifra sarà maggiore del niente!).

Per la seconda casa e per altri immobili l'aliquota sarà del 9 permille più il 60% della rendita catastale.

Il consigliere Bruno Verrua ha proposto di ridurre al massimo consentito dalle legge l'aliquota per la prima casa, scendendo al 2 permille e per gli altri immobili al 7,6 permille.

Il consigliere di minoranza Giovanni Rubini ha suggerito il 2 permille per la prima casa e il 4,6 permille per gli altri immobili.

Secondo i calcoli del Sindaco, la proposta di Verrua, che è stata messa in votazione ottenendo il voto contrario di tutta la maggioranza consigliere, porterebbe nelle casse del Comune 446 mila euro in meno, mentre quella di Rubini 700 mila euro in meno rispetto a quanto calcolato dalla Giunta e approvato solo dalla maggioranza del Consiglio comunale.

Il Consiglio ha deliberato di erogare 10mila euro a ciascuno di coloro che hanno fatto richieste per interventi di recupero e ristrutturazione degli

edifici di culto, sulla base della legge regionale n. 15 del 1989.

Il parroco di San Bartolomeo ha chiesto 29.000 euro per il secondo lotto del restauro della facciata della chiesa parrocchiale; il parroco di Sant'Agata ha inoltrato richiesta di un contributo a sostegno della spesa di 50.000 euro per la copertura della chiesa dedicata a Santa Lucia in Socragno; il parroco di Traffiume aveva richiesto il contributo sulla spesa complessiva di 253mila euro per il campo di calcio e l'area all'aperto dell'oratorio.

Cannobio è stato il primo Comune della provincia ad approvare il bilancio di previsione, ha affermato il Sindaco prima di entrare nel merito dello stesso, che è stato presentato con dovizia di particolari e con interventi sostanziosi da parte dei gruppi di minoranza.

Riferiremo ampiamente sul prossimo numero del giornale.

Così come per l'interpellanza in merito ai conti dell'associazione Cannobio for you e all'ordine del giorno avente come oggetto la costituzione di una commissione per il controllo dei contributi elargiti alle associazioni.

**a.zam.**